Anno XXXIX Venerdì-Sabbato 12-13 Novembre 1886 N. 263

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

TRASFORMISMO FRANCESE

La stampa francese è tutta agitata per un discorso fatto alla Camera durante la discussione del bilancio, da uno dei più noti membri della Destra, dal deputato Raoul Duval.

Per comprendere bene questa agitazione, bisogna anzitutto notare che il bilancio francese si presenta quest' anno in condizioni tali che hanno addirittura spaventato.

Queste condizioni del bilancio dello Stato, in Francia, non sono una novità di quest' anno; il *deficit* sempre crescente è da parecchi anni che si va formando. Ma soltanto adesso si è presa la risoluzione di mettere da parte l' ottimismo, visto che finora ha fatto così mala prova.

E noto pure che anche recentemente, tra il ministro delle finanze, Sadi-Carnot, e la Commissione generale del bilancio, si manifestarono dissensi tali che la dimissione era stata offerta dal ministro, il quale presentava dei progetti di nuove imposte e se li vedeva respinti.

La discussione del bilancio alla Camera, quindi, ha assunto un carattere di straordinaria gravità, tanto più che nel *Temps*, il serio e temperato giornale repubblicano, vennero pubblicati degli studi, sulla situazione finanziaria della Francia, che la dipingono tristissima e assicurano soltanto per gli anni 1886-87 un *deficit* nientemeno che di 1500 milioni — un miliardo e mezzo!

Ora, sul bilancio, prese la parola Raoul Duval, il deputato conservatore.

Il suo discorso consistette in due parti.

Nella prima — dopo aver constato che è finito il tempo dell' ottimismo finanziario, che oramai non bisogna più farsi illusioni, e che la attuale situazione non può più continuare, passò in rivista i diversi progetti finanziari proposti, sia dalla Commissione, sia dai deputati, e concluse che per quest' anno non si può oramai più pensar a metter insieme che un bilancio di espedienti, di aspettativa, onde prepararsi a fare un bilancio serio e pratico per il futuro anno finanziario.

Ma ben più grave e più importante fu la seconda parte del discorso.

Troppo lunga sarebbe l' esporla dettagliatamente; il costrutto di questa parte del discorso Duval si può concretare così.

La colpa di questa situazione — egli osserva — di chi è? E' un po' di tutti; degli odi, delle passioni, dei risentimenti che ci hanno finora tenuti divisi. E' tempo di mettere l' interesse del paese al disopra dei sentimenti personali. La situazione interna ed estera è triste ed oscura. Ora perchè molti deputati di destra che sono contrari alla forma di governo attuale, non potrebbero tuttavia anch' essi cooperare al benessere del paese accettando lealmente la Repubblica?

In conclusione il Duval vorrebbe che anche la Destra si portasse francamente sul terreno parlamentare repubblicano, e combattesse non più la Sinistra per combattere la Repubblica, ma la Sinistra come partito di governo.

Non occorre dire che questo discorso, da parte di un conservatore, e di uno dei migliori, produsse una viva impressione in tutta la Camera, ed è ora oggetto di commento da parte di tutti i giornali.

I giornali repubblicani, esaltano il Duval, mentre i conservatori — nelle loro varie gradazioni — si contentano di combatterlo a fior di pelle ironicamente.

Ma essi non arrischiano a prenderlo troppo di fronte. Il Duval ha fatto appello a un sentimento troppo nobile e generoso, perchè sia lecito dargli del transfuga o del visionario.

In sostanza egli ha detto così:

« Davanti alle difficoltà interne che il paese attraversa, di fronte alla crisi economica, industriale, agricola, finanziaria, che noi sopportiamo; in presenza alle terribili complicazioni che possono sorgere all' estero e minacciare la Francia nella sua vita di nazione — è un dovere patriottico di servire la Francia, rispettando la Repubblica, e ogni altra politica non sarebbe che una politica di scelleratezza e di follia, un atto di tradimento nazionale. »

Questo spiega il rumore suscitato in tutta la Francia dal discorso del Duval, e perchè i giornali repubblicani lo chiamino addirittura un avvenimento; e giustamente essi osservano che se l' esempio del Duval non eserciterà forse influenza sui suoi colleghi alla Camera, nel paese invece potrà averla grandissima, e determinare una nuova corrente in favore della Repubblica.

Per conto nostro, adesso, non commentiamo, nè in un senso nè nell' altro, l' evoluzione fatta così apertamente e pubblicamente dal deputato Duval. Soltanto osserviamo che il rappresentante dell' Eure, ha iniziato in Francia ciò che in Italia è già avvenuto da un pezzo, cioè il *trasformismo*. Il che proverebbe che vi sono momenti in cui le evoluzioni politiche si impongono come una necessità, come un fatto logico, naturale, onesto.

E questo fenomeno che ora comincia a manifestarsi in Francia dopo 15 anni di repubblica, risponde ad un altro di cui si comincia a notare qualche sintomo abbastanza evidente in Italia, e cioè che il partito radicale, repubblicano e socialista, smussando i suoi angoli, frenando le sue intemperanze, va sempre più e meglio entrando nell' orbita parlamentare, e acconciandosi alle funzioni costituzionali.

Il che prova che la questione vera è quella di fare in modo che gli affari si sviluppino e prosperino, di servire gli interessi pratici e reali del paese, anzichè lavorare a intralciarli e a comprometterli.

Il Duval ha dato ai conservatori francesi una lezione che potrebbe per certi rispetti essere applicata e servire anche per la opposizione italiana e alla sua stampa, specie quella dell' opposizione radicale intransigente.

Quest' ultima pare se ne serva, sì, ma alla sua maniera e secondo le fa comodo.

Essa che ha tanto tuonato contro il *trasformismo* e contro i *trasformisti* italiani, ora, per bocca dei suoi organi maiuscoli e minuscoli, inneggia al *nuovo convertito* e batte le mani e pesta i piedi in segno di un giubilo che non può essere contenuto nella pelle.

Oh! non dubitate: Se il caso fosse inverso, se un Deputato repubblicano avesse invece operata la sua conversione in senso monarchico, noi vi diciamo in verità che nessun organo radicale troverebbe tale conversione, logica, naturale, onesta.

Dal povero Civinini in poi, noi sappiamo bene come siano stati sempre trattati dal radicalismo i *convertiti* alla monarchia.

Un bel caso di tolleranza democratica

Lo racconta il *Fracassa* testimone non sospetto.

Il *Fracassa* mandò domenica a Mentana il suo redattore *Cimone*, al secolo sig. Emilio Faelli di Parma.

Cimone portava alla cravatta uno spillo statogli regalato da *Uriel* suo collega nella redazione del giornale. Quello spillo rappresenta la caricatura di un pretonzolo. Qualcheduno, esaltato dalla rettorica dell' on. Maiocchi e dagli applausi fatti al sole che era comparso a proposito, cominciò a borbottare che quello era il ritratto di Leone XIII. Dal fare la peregrina scoperta all'aggiungere che *Cimone* era un relattore della *Voce*, ci corsero pochi secondi. Successe un finimondo: saltarono addosso a *Cimone* che dovette sacrificare la spilla e lo lasciarono in pace soltanto quando fu riconosciuto da qualche presente.

Vale a dire che l' avrebbero finito se fosse stato veramente un direttore della *Voce* o semplicemente se si fosse ostinato nel tenere sulla cravatta una spilla che a lui piaceva, ma che non piaceva a quelli gli stavan d' intorno.

Ritorna in mente l' esclamazione del principe Marcantonio Borghese che nel 1848 diceva ai festeggiatori dell' eccidio di Rossi:

— Si vede che la libertà non è ancora pane per i vostri denti.

Il signor Faelli sia perchè si tratta di cosa, che lo riguarda personalmente, sia perchè scrive in un periodico che è un po' pane e cacio coi radicali — si limita a narrare, con molto garbo, quanto gli è accaduto, senza commentarlo e farvi su alcuno apprezzamento.

Ma gli apprezzamenti e i commenti possono benissimo farli gli altri.

Dunque — diremo noi — se l' equivoco non fosse stato un equivoco, ossia: se il signor Faelli fosse stato veramente un redattore, un resocontista di foglio clericale; avrebbe passato un quarto d' ora anche peggiore e chi sa se sarebbe riuscito a portar via salve le costole.

E i commemoranti Mentana avrebbero fatto ciò ossia: usate le minaccie, le percosse, in tanti contro uno solo, in nome sempre di quella libertà, di cui essi si vantano i più zelanti adoratori e custodi, quasi i monopolisti.

Esiste, o non esiste, la libera stampa?

Se esiste e se, per virtù di essa — in un paese schiettamente ed essenzialmente monarchico — ci abbiamo persino dei fogli repubblicani, de' fogli, cioè, che propugnano, quotidianamente, la distruzione delle istituzioni; non c' è ragione al mondo perchè non ci siano e non ci devano essere anche dei fogli clericali.

E se questi ci sono, nessuno — senza offendere appunto i più elementari principii di libertà — può impedir loro d'inviare dei rappresentanti, dei cronisti ad assistere a pubbliche solennità e cerimonie, quale è appunto stata quella di Domenica.

Oh, se quello incaricato (e il sig. Faelli per un momento è stato creduto tale) si fosse contenuto in modo indegno, avesse detto parole irrispettose, solo ghignato in modo sarcastico e canzonatorio, meno male! Tutto ha un limite a questo mondo, anche, in certe circostanze, il rispetto alla libertà; e siccome quel contegno si sarebbe potuto legittimamente qualificare di provocazione, questa, fino a un dato punto, avrebbe potuto legittimare le minaccie e le violenze.

Ma il signor Faelli s' incarica egli stesso di dirci ch' egli si teneva cheto e reverente, limitandosi a segnare noterelle sul suo taccuino.

L' atto dei commemoranti verso di lui non si può, quindi, battezzare se non d'intolleranza; di quella intolleranza dispotica, manesca e feroce, che basta, da sola, a illuminarci su la maniera di delizioso governo, che ci toccherebbe, qualora — per nostra mala ventura — il potere dovesse cascare nelle loro mani.

E sono essi che più s'inalberano, più strillano contro i clericali; che denunziano, a ogni tratto, la intolleranza dei preti.

Oh, se il clericalismo ci minacciasse per davvero, come oggi se n' ha solamente la mal fondata ed anche un po' vergognosa paura; non sarebbero eglino certo, che riuscirebbero a fargli ostacolo.

Coi loro modi aspri ed eccessivi; col disprezzo sistematico per tutto ciò che non rientri perfettamente nelle loro vedute, essi non farebbero che fafforzare il nemico, facendogli sorgere alleati da tutte le parti.

L' imbroglio Bulgaro

Fummo ieri profeti quanto prevedemmo che la nomina del principe Valdemaro non avrebbe eliminata alcuna delle difficoltà esistenti dal fatto che la Russia non vuol riconoscere alcun atto che emani dall' attuale *Sobranje*.

I seguenti telegrammi della *Stefani* preludono a nuove complicazioni e a nuove commozioni interne in quella povera Bulgaria abbandonata ormai interamente alle voglie della Russia.

Pietroburgo 11 — Confermasi che il governo russo sta per proporre alle potenze la candidatura del principe Mingrelia al trono di Bulgaria.

Cannes 11 — Valdemaro telegrafò ai reggenti ringraziando la Sobranje e soggiungendo che la decisione appartiene a suo padre, ma crede che sarà personalmente trattenuto da altri doveri. Ritiensi che la risposta sarà foriera di rifiuto.

Pietroburgo 11 — Gli organi ufficiosi dicono che la Russia non può riconoscere alcuna decisione della Sobranje. Occorre che altra Sobranje sia eletta non prima di due mesi.

NOTIZIE PARLAMENTARI

Roma 11 — Oggi si radunano le sotto-commissioni del Bilancio dei Ministeri della guerra, della marina, dell' istruzione pubblica e della giustizia.

Anche l' on. Del Giudice interpellerà sull' incidente Turi.

La *Tribuna* pretende che l' on. Di Rudinì, non parlerà e non voterà a favore del Ministero.

Il *Diritto* crede che il Ministero coll' art. 105 della nuova legge di pubblica sicurezza intenda porre un freno alla stampa. Questo articolo stabilisce una multa di 50 lire e in caso di recidiva di lire 100 contro gli smerciatori di giornali, stampati, incisioni e disegni colpiti da sequestro.

Alla seduta dell' Ufficio centrale del Senato, il quale sta esaminando il progetto di legge sul riordinamento del Consiglio di Stato, intervenne ieri l' on. Depretis.

È probabile un accordo fra il Coppino e l'Arcoleo relatore del bilancio dell'istruzione pubblica sulla base della creazione di una sola nuova direzione generale.

INFORMAZIONI

Il Re ha accettate le dimissioni presentate dal generale Cadorna dalla Presidenza della Società della Croce Rossa. È sta-

to nominato in sua vece il conte Gian Luca della Somaglia vostro concittadino che, nel 1866 guidò le ambulanze volontarie milanesi al campo.

Il conte della Somaglia era già vice presidente della Società.

— Federico Guglielmo, duca ereditario di Baden, arriverà quanto prima in Italia e vi passerà alcuni giorni; poi si recherà a Cannes, dove intende passare l'inverno.

— Il Papa ha ricevuto in udienza il conte Paar, ambasciatore Austro-Ungarico presso la Santa Sede.

Monsignore De Rende è partito da Roma per Parigi.

PIENE, INONDAZIONI

— Dalla *Stefani*:

Mantova 10. — Il Po a Borgoforte ed a Viadana a mezzogiorno era stazionario. Il Mincio da ieri sera alle 4 pom. d'oggi segnò un sensibile aumento, minacciando inondazione.

Casale 11. — Il Po è in piena. Cresce 10 centimetri all'ora. Finora non vi fu alcun danno, fuorchè la completa interruzione delle comunicazioni.

Como 11. — Nella notte il lago è cresciuto di 20 centimetri. Comincia ad invadere la piazza.

Alessandria 11. — La Bormida inondò le campagne circostanti fin sotto gli spalti. Il prefetto e gli ingegneri recaronsi sul luogo; nessuna disgrazia. Il Tanaro è molto cresciuto, senza imminente pericolo. Il Po è in forte piena.

DISGRAZIE FERROVIARIE

Uno avvenne sul treno viaggiatori della linea di Genova; l'altro sul treno di Firenze, che, ieri alle ore 1. 20, alla stazione di Panicale per un falso scambio sviava con una locomotiva e sette carri. Il fuochista, gravemente ferito, morì poche ore dopo; il frenatore rimase contuso. Il materiale subì gravissimi danni.

Le inondazioni in Francia

Gravissime sono le notizie, che giungono al ministero dell'interno sui danni enormi cagionati dalle inondazioni, le quali durano da quattro giorni. Ieri si sperava in un ritorno del bel tempo, ma le speranze furono deluse perchè stamane la pioggia è ricominciata furiosa. A Lione le acque del Rodano inondarono le parti basse della città.

La Saone è straripata allagando molti comuni. L'Isère ha inondato per una estensione di oltre 7 chilometri e centinaia di contadini sono obbligati a fuggire perchè le loro case furono trascinate via dalle acque.

I dintorni di Valenza sono convertiti in un lago; molte case furono abbandonate per precauzione. A Montelimar i danni sono immensi; le campagne sono sott'acqua e una quantità enorme di bestiame è perita. Tutte le strade sono impraticabili e fra alcuni comuni le comunicazioni sono completamente rotte. Gravi danni sono segnalati da Avignone; il comune di Bodarrides è tutto allagato; i vigneti di Saussac sono sott'acqua.

In certi punti la Durance ha raggiunto l'altezza di circa 8 metri. Da Baiona e da Tolosa le notizie non sono meno cattive; quasi tutti i ponti furono seriamente danneggiati; in molti siti le ferrovie sono interrotte.

Una fuga di coatti

Probabilmente sarà ordinata una inchiesta per le fughe continue che si verificano tra i coatti delle nostre isole penitenziarie.

Da Ventottene sono fuggiti 7 coatti, dopo avere rubato una barca e ancora non si ha notizia di loro. Nella stessa colonia penitenziale il coatto Crescenzo inferocito bastonò un compagno, una guardia di pubblica sicurezza e due soldati.

Altre gravissime risse sono avvenute tra coatti.

L'ELEZIONE del Principe Valdemaro

Roma 11 — La *Tribuna* considera l'elezione del principe Valdemaro, a Sovrano della Bulgaria, come una sottomissione alla Russia, la quale dovrebbe rispondere con pari spirito di conciliazione.

La *Riforma* non crede che il principe Valdemaro accetti, e, accettando, crede che probabilmente fallirebbe alla prova.

La previsione del rifiuto del principe è la più accreditata.

Ne seguiranno nuove e più difficili complicazioni.

L'*Opinione* dice che l'elezione è una novella prova del senno politico dei Bulgari.

IN VIAGGIO

Ormai è nota tutta la storia di sbadigli, di stiramenti, di ammaccature, di assopimenti e di lunghe ore di veglia noiosa, quando un'affare, una festa, una semplice visita ci getta d'improvviso nel primo treno che passa e ci costringe a lunghe ore di viaggio. Ma non tutti conoscono il rimedio infallibile per combattere le delizie enumerate. La noia non ha che un nemico, il quale non è la lettura, non è la meditazione, e nemmeno il discorrere, come tanti pretendono, pagliativi tutti che molte volte garbano meno della noia istessa.

Il rimedio è molto più semplice, più naturale: il dormire! Un uomo che dorme, non è uomo che si annoia, vivaddio!

Con questa sicurezza nel cuore, mi accoccolavo mollemente sui cuscini di uno scompartimento di prima classe... — veramente era di seconda, ma i giornalisti, compresi quelli di strappazzo, viaggiano sempre in prima — e, dicevo, cercavo di avvolgermi il più accuratamente possibile nel plaid, quando la consegna vien rotta ed il franco da me dato in mancia al conduttore, pressocchè derubato. Mi si affibbiava un compagno!

Difatti lo sportello si spalancò, e con una folata d'aria ghiaccia, una forma bruna apparve, ma per fortuna, di sesso femminile!

Il grande accappatoio, lo scialle, un velo, mi impedirono di discernere gli altri connotati più importanti dell'età, della vaghezza e dello stato....., di famiglia, ma il dispetto vinse la curiosità e rimasi chiuso nel mio plaid.

Intanto il treno si mosse e la forma bruna, dopo il primo armeggio dell'installarsi, erasi rincantucciata nell'angolo opposto e taceva.

La curiosità lottava tuttavia in me, contro un ultimo rimasuglio di corruccio, lotta ineguale perchè scorso qualche minuto, mi allungai nel guscio sino a sporgere un occhio e pescai, ma pescai nel torbido; il fanale spandeva una luce fiochissima!

Allora, senza perdermi d'animo, mi sollevai, cercai una sigaretta, me la posi fra i denti e chiedendone licenza, accesi tre fiammiferi in una volta, gettando quasi contemporaneamente un'audace occhiata di fronte.....

Una veletta nera, di pizzo, copriva quasi interamente un visetto di forma giovanile, mentre fra il ricamo, un balenio d'occhi grandi apparve, e più in giù un pezzo di mento rotondo, roseo, solcato da una fossetta oblunga.

— Ecco dei dati che promettono, mi dissi, e se nel resto non vi sono magagne, il plaid non mi coprirà che a dama sparita. Coraggio!

E con grande calma posi in atto tutti i vezzi necessari per appiccicar discorso, come, tossire, sospirare, sporgere il capo allo sportello, aguzzando lo sguardo, sondando l'oscurità, chiedendo a me stesso dell'ora, del luogo, del dove e del come; ma la mia rondine emigrante serbò la istessa rigidezza di bella sfinge.

Nuovamente indispettito dello scacco, mi gettai in un angolo e tacqui a mia volta. Una donna non ciarliera diviene una specie di genere promiscuo che non mi inspira nessuna simpatia. E dicendomi questo, per la rabbia, quasi mi addormentai.

Allora la sfinge si scosse, si animò e di un tratto, timidamente mi chiese:

— Il signore è napoletano?

— No signora, risposi, ma a Napoli sono stato educato o... ineducato, secondo i casi, ma sono nativo di B.

Lei sorrise tanto da mostrarmi dei denti assai bianchi e riprese subito la sua compostezza glaciale.

— E la signora, ribattei subito a mia volta per non spezzar sì presto il filo, la signora è forse napoletana?

No, rispose lei, dopo averci pensato su un tantino, ma tuttociò che concerne quella città, mi è assai caro... Sa, vi ho vissuto anch'io, molto; eppoi era il paese nativo del mio povero marito....

Di suo marito, pensai, anzi del suo povero marito? Era dunque una vedovella? Oh! peccato non averlo saputo prima e spacciarsi per figlio legittimo del Vesuvio!

— Ah! signora, dissi, come fui imprudente! Io le ho forse rammentati avvenimenti che l'addolorano! Le giuro che ora deporrei volontieri ai suoi piedi, la mia lingua mozzata!

— Evvia... serbi pure la sua lingua, il caso non è tanto grave.

— Rotto il ghiaccio a quel modo, ed instradato così bene, il dialogo sfilò svelto come la messa di un prete affamato.

Chiesi ed ottenni risposta di tutto quanto mi premeva sapere, poi con bel garbo, visto che di tratto in tratto il freddo la faceva tremare, le offrii il mio plaid, che accettò a patto di coprircene entrambi.

. . . .

Amabili e pudiche lettrici, per carità, chiudete un occhio, e voi mamme rigorose, in nome di Dio, chiudeteli tutti e due, così non indovinerete che cosa successe dopo un'ora sotto le pieghe discrete di quel plaid avventurato!

Uno scrittore di garbo, vi direbbe, tiriamoci su un velo, io dico stendiamoci un plaid, è più pesante, meno trasparente!

A Pistoia, giacchè si percorreva la linea Bologna-Firenze, Elisa mi chiese un caffè ch'io le avrei pagato volentieri se dopo un trambusto di cui non capii l'origine, il treno non fosse ripartito immediatamente.

A San Piero il treno spinto a tutta velocità lasciò intravvedere come una folgore il bagliore dei fanali della stazione, a Prato si fuggiva all'impazzata, fra il sibilo del vapore, il rullo cadenzato delle ruote, ed il mugire dell'aria percossa; a Calenzano i primi chiarori dell'alba illuminarono le vette già lontane dell'Appennino; a Sesto fiore, aspettate, a Sesto non ricordo, so che Elisa mi carezzava i capelli ed io le mordevo il mento.

Infine a Rifredi una brezzolina intempestiva faceva onore al nome del paese, davvero, si batteva i denti ch'era un piacere, anzi un dispiacere. Elisa aveva il nasetto arrossito e n'era disperata.

Ma Firenze si avvicinava e con essa il calduccio del *restaurant* Doney, i comodi sofà e le ricolme tazze di caffè bollente. Pregustavamo mentalmente quella oasi, e compilavamo un piccolo *menu* di ghiottonerie.

D'un tratto, odo un gran frastuono, dei violenti colpi di campana, ed il treno si arresta ansando!... Faccio un balzo coi capelli ritti dallo spavento, temendo che una disgrazia c'incogliesse, ma per poco non ruzzolai giù dallo sportello spalancato....

Un uomo passa e grida:

— Per Torino si cambia.

Che diavolo!

Mi rivolgo, ed Elisa tranquillimente discendeva d'altro sportello, senza dirmi addio, senza rivolgermi pur uno sguardo! La chiamo con un grido disperato, ella si volge... Orrore!

Una metamorfosi diabolica erasi operata, Elisa aveva per lo meno ottanta anni!

Ma, infine, impazzivo... sognavo?

Non impazzivo, non sognavo, ma avevo sognato, e quel che fu peggio, avevo sbagliato di treno ed invece di trovarmi a Firenze, giungevo a Milano!

Elisa, la parvenza gentile e concessiva non aveva punto diviso meco i tiepori del plaid, il quale giaceva per terra tutto arruffato!

In conclusione? Ahimè, bruttina la conclusione — il viaggio mi costò il triplo, la delusione di Elisa mi fece restar nero tutta la giornata, e la paura non me la cavai di dosso che con una settimana di nervoso!

Ed in viaggio che s'ha da fare allora per non morire di noia, visto che l'avventura ci dimostra non essere manco il dormire il migliore dei rimedi?

Ebbene, in viaggio non si chiacchiera, non si legge, non si dorme, ma si resta come sfingi durante tutto il percorso! Tutt'al più si biascicherà, di tanto in tanto, un rosario!...

Arnaldo

CRONACA

I nostri fiumi — Il tempo pessimo, i forti venti sciroccali e la pioggia continua fanno assai temere della piena del Po. Ancorchè le condizioni atmosferiche dovessero oggi volgere al buono, dobbiamo aspettarci una piena all'incirca uguale alla massima del 1872.

Per quanto da quell'epoca siansi praticati ovunque importanti lavori di rialzo e di rinforzo, la è una condizione di cose che non può non impensierire e le preoccupazioni non potrebbero che aumentare ove la piena fosse di lunga durata e facilitasse l'imbevimento e il rammollimento dei terreni arginali.

Qui sotto pubblichiamo i bollettini orarj degli idrometri della Becca e di Pontelagoscuro. Le ultime notizie da Pavia e quelle del Lago Maggiore e del Ticino fanno certi di ulteriori aumenti, rapidi e considerevoli.

Il Panaro continua ad aumentare.

Il Reno è stato stanotte in forte piena, poi è incominciata la decrescenza. La massima piena all'idrometro di Cento segnò alle 3 ant. il colmo di metri 4. 50 sopra la guardia; un'ora dopo le acque del matto fiume erano già diminuite di mezzo metro.

Orario aumento del Po a Pontelagoscuro

12	Novembre	ore 1	ant.	metri	1. 58
«	«	« 2	«	«	1. 63
«	«	« 3	«	«	1. 68
«	«	« 4	«	«	1. 73
«	«	« 5	«	«	1. 77
«	«	« 6	«	«	1. 80
«	«	« 7	«	«	1. 83
«	«	« 8	«	«	1. 86
«	«	« 9	«	«	1. 88
«	«	« 10	«	«	1. 90
«	«	« 11	«	«	1. 92
«	«	« 12	«	«	1. 94

Alla Becca sino alla mezzanotte le acque aumentarono 9 centimetri per ora. L'aumento è poi successivamente rallentato come appare dal seguente bollettino

11	Novembre	a mezzanotte	m. 6. 68
12	«	alle 3 ant.	m. 6. 79
«	«	alle 9 ant.	m. 6. 92

(N. B. — La guardia è a metri 4 sopra zero).

Arrivo di stalloni — Da Torino ci informano:

Ieri ebbi agio di esaminare gli stalloni governativi quà giunti dall'Inghilterra, ove furono comperati da una Commissione costituita dai signori Gregori cav. Luigi, presidente dello Stud book italiano, Forte cav. Luigi, maggiore comandante il Deposito stalloni di Catania, e Baldassare prof. cav. Salvatore, capo-divisione al ministero d'agricoltura. Sono quindici e trovansi nelle scuderie reali. Domani ripartiranno pel deposito di Ferrara.

Di questi stalloni uno è puro sangue, alto m. 1,58, di mantello baio con piccola traccia di balzana destra posteriore. Ha quattro anni ed è inscritto nello Stud book inglese col nome di *Onesto*. È un bel cavallo avente muscoli ben delineati e magnifiche movenze. Da lui si possono sperare buoni prodotti per la corsa. Se fosse un po' meno esile di forme ed avesse le estremità posteriori dai garetti in basso con un a piombo più perfetto, sarebbe impareggiabile.

Verrà al certo disputato dagli allevatori di cavalli da corsa.

Gli altri 14 sono *Roadster*, cioè mezzi sangue, trottatori, da applicarsi alla riproduzione di cavalli da sella e da tiro leggiero e pesante, a seconda della loro maggiore o minore mole ed individuale conformazione, ed anche a seconda delle forme delle cavalle.

La maggior parte però di questa rimonta possiede uniformità di conformazione: sono cioè cavalli non troppo alti, sufficientemente tarchiati, con bella testa ed elegante, incollatura tronco corto, stinchi e pastoie brevi, tendini robusti e piatti, piedi di grandezza normale ed unghia non difettosa; solo quattro se ne scostano, cioè *Contraband* e *Perfection* che sono grandi carrozzieri; *Reality*, che è un cavallo forte per l'agricoltura; e *Black Shales* che è leggerino e adatto più specialmente alla sella.

È questa senza dubbio una felicissima rimonta, non solo per le forme quasi perfette che possiedono i singoli individui, oltre la quasi universale conformità di conformazione già indicata, ma anche per l'eleganza, leggerezza e forza dei movimenti che dimostrano nel trotto, condizione questa di somma importanza per non dire primaria, che devesi ricercare nei riproduttori.

In questi stalloni alle forme corrispondono i movimenti, alla materia, cioè, la forza, e queste non sempre si riscontrano nei cavalli, giacchè talora avviene di vederne dei male conformati a muoversi bene a motivo della loro generosa provenienza, ed invece di quelli che presentano singole regioni del corpo in armonia e l'assieme lodevole, eppure produrre movimenti deboli, deficienti ed ineleganti solo perchè provenienti da razze o varietà di nessun o poco merito.

Sebbene in complesso siano tutti degni di lode e per conformazione e per movimento e quindi per bontà di razza, pure si distinguono fra gli altri i seguenti:

Robin Hood — Sauro, con piccola stella e traccia di balzana al destro posteriore, d'anni 6, alto m. 1,53.

Guardsman — Baio scuro fuocato zaino, di anni 4, m. 1,61.

Prince Victor — Sauro, con stella prolungata e liscio al labbro inferiore, d'anni 4 1|2, m. 1,51;

Baronet — Baio, con balzana destra posteriore, d'anni 6, m. 1,54;

Rifleman — Baio scuro, con stella, liscio fra le nari, balzane, anni 6, m. 1,57;

Perfection — Baio chiaro, zaino, d'anni 6, m. 1,65;

Prince Hamlet — Baio, con piccolo fiore, piccola balzana posteriore, d'anni 6, m. 1.56:

Garibaldi 2° — Baio zaino, d'anni 4 1|2, m. 1,60;

Lord Deuver — Baio scuro, con stella, piccola balzana, anni 4, m. 1,60.

A mio modo di vedere, lo stallone meno lodevole di questa rimonta è *Sir Nicholas*, perchè, sebbene sia robusto e ben fatto, pure e pel mantello roano e per essere un poco dritto sulle nocche delle estremità anteriori, finisce per non persuadermi che possa riuscire un riproduttore eguale agli altri della condotta. È ben vero che avendo già 7 anni e quindi avendo già servito quale riproduttore, forse la Commissione esaminando dei suoi prodotti ne avrà riconosciuto il merito estrinseco e perciò avrà passato sopra al leggiero difetto; ma anche ciò non fosse, questa piccola larghezza usata dall'onorevole Commissione acquisitrice non scemerebbe d'un punto il merito che s'è procurata con sì intelligenti compere, che riesciranno di grande vantaggio all'industria equina nazionale.

Prof. A. De Silvestri.

Corte d'Assise — Ieri si trattò la causa contro Turra Giovanni nato ad Argile residente a Penzale accusato di furto qualificato di canepa e seme di erba medica commesso in Penzale dal 21 al 29 Decembre 1885 ai danni di Turri Antonio.

Avendo i Giurati ritenuto responsabile il Turra di ricettazione senza precedente trattato con ammissione di circostanze attenuanti, la Corte lo condannava a tre anni di carcere compreso il sofferto.

Difendeva l'avv. Guglielmo Ruffoni.

Riceviamo e pubblichiamo di buon grado:

On. sig. Direttore

Il prof. cav. Carlo Grillenzoni avuta conoscenza dell'affettuosa dimostrazione che ebbe luogo in suo onore il 7 corr. nella patria Università, ha indirizzato a me una lettera gentilissima in cui m'invita a rendere vivissime grazie a tutti i suoi colleghi ed allievi che si associarono al Comitato promotore per festeggiarlo.

Non potendo io rivolgermi ad ognuno singolarmente per far pago il desiderio dell'amato Professore, supplisco col pregare lei, on. sig. Direttore, a voler dar posto a questa mia nel pregiato suo giornale.

La ringrazio dell'ospitalità che mi concede e le stringo la mano.

Ferrara 12|11|86

Giuseppe Bargellesi.

Al merito. — Giuseppina Laurenti di Ferrara, allieva convittrice della Regia Scuola normale superiore femminile di Bologna, dopo avere conseguito, al terminare del terzo ed ultimo corso, la *menzione onorevole di primo grado*, superò testè felicemente e con plauso gli esami di patente magistrale.

Alle segnalazioni di cui si rese meritevole uniamo le nostre congratulazioni con augurio di veder coronati gli ottimi studi della signorina.

Per i negozianti di bestiame — Il Ministero francese avendo tolto il divieto d'introduzione per la via di Ventimiglia degli animali della specie ovina e caprina, le nostre ferrovie, di conseguenza, accetteranno di nuovo tali trasporti per la suddetta via.

La Direzione teatrale è stata d'urgenza nominata dalla Giunta Comunale nelle persone del dott. Alessandro Gulinelli, Tancredi Mantovani e del cav. Luigi Pareschi, i quali, crediamo abbiano cortesemente accettato, condizionatamente al conoscere quale sarà la persona delegata dal Ceto dei palchisti, e la misura delle facoltà delle quali si crederà rivestita.

Notizie artistiche — Guerrina Fabbri segue luminosamente la sua via.

Le nostre previsioni, le aspettative furono completamente superate e in una misura superlativa.

In un anno, in un solo anno da che batte la scena l'egregia concittadina ha già destato l'entusiasmo d'ogni pubblico, da Viadana ove debuttò, in un modesto teatro di provincia, a Milano città *di cantori allettatrice* e a Palermo sotto il bel cielo siculo dalle eterne armonie.

Ora nella capitale di Spagna miete nuovi allori al Teatro Reale e non dubbie e non complacenti sono le attestazioni di quegli organi della *prensa española*.

Dopo la *Gioconda* del Ponchielli, di cui parlammo, ella si è prodotta nella form dab le parte di *Amneris* nell'*Aida*. La *Correspondencia de España* dice che la signora Fabbri ha sostituito la signora Pasqua « cantando su parte muy bien, siendo applaudida y llamada à escena diferentes veces. »

Pure dell'*Imparcial* riportiamo gli elogi che non hanno d'uopo di traduzione: « Su voz es de gran extension, de un timbro muy puro y sonoro e canta con gran maestria y en suma es una verdadera artista, que alcanzarà bien pronto un merecido renombre. »

Las Ocurrencias poi trovano che, nel sostituire la signora Pasqua, la signorina Guerrina Fabbri non fece per nulla sentire i confronti del cambio anzi nel paragone c'ha guadagnato di molto.

Sono lieto di riprendere la impenitenza della penna, dopo il ritorno dalle pure arie de' miei monti, constatando un così meritato e sonoro trionfo. *ap.*

In questura. — In città nulla di nuovo.

In quanto alle campagne, troviamo annotati due fatti che sono probabilmente due birbonate.

Su quel di Argenta vennero tagliate a danno Albino Muratori alcune viti per un valore di L. 170.

E su quel di Copparo il fuoco ha completamente distrutto cinque grandi cumuli di paglia, arrecando al conte D'Harcourt che ne era proprietario un danno di circa 6000 lire.

Teatro Comunale — Sappiamo che all'Accademia musicale di beneficenza degli orfani dei colerosi prenderanno parte le prime donne Meyer e Torresella, il celebre Cotogni, il tenore Baldini e il nostro bravo dilettante Cappati.

L'on. Sani ha ottenuto dal comm. Bastianelli presidente del comitato di Roma per i colerosi L. 250 per le spese che saranno necessarie all'allestimento dello spettacolo e il Ministro delle finanze Magliani ha dato ordine perchè venga esatta una minima tassa di registro.

Pubblicheremo domani il programma dell'accademia.

Teatro Tosi Borghi — La rappresentazione annunziata per ieri sera fu dopo mezzodì contromandata, per affrettare le prove del *Rigoletto*.

Curioso che il bisogno d'affrettare le prove si sia riconosciuto proprio ieri dopo il mezzogiorno!

Nè si creda che il cattivo tempo abbia consigliato la sospensione della recita. La ragione vera fu perchè il baritono Calvi ebbe le sue buone ragioni per rifiutarsi di cantare.

Si è per compiacere lo stesso artista che noi facciamo quest'avvertenza.

Al teatro sociale di Rovigo — Si annunciano le *due ultimissime* (sic) dell'Opera ballo *I pescatori di perle* nelle sere di Sabato 13 e Domenica 14.

Caffè del Popolo — Questa sera a ore 7 1|2, concerto orchestrale e giuochi di prestigio.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
11 Novembre

Bar.° ridotto a 0° »	Tem.ª min.ª 11°, 6 c.
Alt. med. mm. 757,36	» mass.ª 14°, 1 c.
Al liv. del mare 759,44	» media 12°, 8 c.
Umidità media. 87, 0	Ven. dom. ENE:W

Stato prevalente dell'atmosfera:
nuvolo-pioggia-temporale
Altezza dell'acqua raccolta mm. 28 58
12 Novembre — Temp. minima 9,° 8 c
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
12 Novembre ore 11 min 47 sec. 28.

Telegrammi Stefani

Tirnova 10. — Fu inviato a Cannes al principe Valdemaro il seguente dispaccio:

« Altezza! I sottoscritti reggenti e membri del governo hanno l'onore di comunicarvi che oggi la grande Assemblea nazionale convocata nell'antica capitale della Bulgaria vi elesse unanimamente per acclamazione principe di Bulgaria.

L'atto di elezione vi sarà presentato da una deputazione speciale eletta dalla stessa assemblea.

Convinti che Vostra Altezza accetterà la nobile missione di consacrare la sua preziosa vita alla felicità ed alla prosperità di un popolo che diede tante prove di vitalità e di attitudine al progresso, alla civiltà e che Vostra Altezza si affretterà di venire ad assumere le redini del governo, abbiamo l'onore di essere umilissimi, devotissimi servitori — *Stambuloff Mutkuroff, Radoslavoff, Nothevick, Stoiloff, Guecoff, Nicolajeff, Ivantoff*. »

Londra 11. — Il *Times* approva completamente la scelta di Valdemaro. Dubita però che la situazione si regoli così facilmente. Alla fine la Sobraine fece il suo dovere.

Lo *Standard* applaude pure alla scelta ma crede che non disarmerà lo Czar che crede egli solo avere il diritto di disporre dei destini della Bulgaria.

Madrid 11. — Una spaventevole burrasca ssoppiò nel Mediterraneo.

A Palma Majorca una nave italiana è naufragata.

Le autorità spagnole di Almeria salvarono l'equipaggio. Vi furono altri disastri.

Madrid 11. — Vi fu grande burrasca nelle coste della Catalogna; quindici navi sono perdute; molte persone ferite.

Londra 10. — Il *memorandum* inglese relativo all'Egitto riproduce le considerazioni fatte anteriormente, cioè che l'Inghilterra sia decisa a sgombrare l'Egitto ma è impossibile fissare la data dello sgombero.

Per addivenire ad un accordo con le potenze, queste dovrebbero fare delle concessioni. L'Inghilterra domanda specialmente che gli stranieri si sottopongano alle leggi egiziane sopratutto per la stampa; che tribunali misti giudichino gli stranieri in materia criminale; che si organizzi la Dairasanich; che si regolino nuovamente i poteri della massa del debito egiziano.

Il *memorandum* soggiunge che l'Inghilterra agirà d'accordo con la Turchia presso le potenze.

Parigi 11. — È morto Paul Bert al Tonchino.

La commissione della Camera per esaminare la separazione della Chiesa dallo Stato si compone di 13 favorevoli e 9 contrari alla separazione.

Del mattino

Parigi 11 — Il Ministero ha ricevuto dispaccio annunziante che l'agitazione dei carlisti si accentua alla frontiera.

Genova 11 — La principessa di Germania e le figlie sono partite per Milano. Proseguiranno per Trento.

Parigi 11. — Camera — Freycinet annunzia commosso la morte di Bert nel Tonchino. La seduta è sciolta in segno di lutto.

Birmingham 11. — Grande incendio nell'officina del Gaz. Cinquemila tonnellate di coke bruciano. Temesi l'esplosione del Gazometro, uno dei maggiori d'Inghilterra.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutto le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Cb. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza *e dai grossisti Sig.* A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli — Sig.* Paganini Villani e C. *Milano e Napoli.*

AVVISO
IL CAV. DOMENICO BERTOLI
CHIRURGO DENTISTA

ha il pregio di avertire la cittadinanza ferrarese, che oltre di trovarsi in questa Città tutte le prime Domeniche d'ogni mese per prestare l'opera sua tanto in chirurgia che per la sostituzione di denti artificiali coi più recenti sistemi tanto inglesi che americani, ha creduto bene di mettere un deposito di polveri e liquori dentifrici per la conservazione dei denti, nonchè un eccellente calmante di sua esclusiva proprietà il quale calma istantaneamente il dolore dei denti proveniente da carie.

Il detto deposito trovasi nelle spaccio di generi di privativa dei Signori *Eredi Dallapenna*, sotto i portici del Teatro Comunale.

Il suo recapito in Ferrara *(Albergo Europa)* — ed in Bologna *(Via Venezia N. 1.*

MODO ed EPOCHE
per l'uso dei Cocchiumi Idraulici Brevettati per la perfetta conservazione dei Vini

La Vaschetta circolare V. contiene il liquido isolatore fra l'aria ed il **Vino della Botte.**

Il Coperchio mobile C. va sovrapposto al tubo di emissione **X,** del Gas che si sviluppa dal Vino, e che risale per la parte interna del **Perno Conico Y,** e sfugge attraverso il liquido contenuto nella **Vaschetta V.**

Il Cocchiume avviluppato di Gargiolo, s'innesta poi a **chiusura ermetica** nella Botte, col Perno Conico **Y.**

L'uso dei **COCCHIUMI IDRAULICI** è semplicissimo. — Una volta **estratto il vino dal Tino,** e passato nelle Botti, queste non devono essere intieramente riempite, affinchè il Vino non tocchi il perno **Y** del **COCCHIUME**; e così si permette l'uscita dei Gas, e si impedisce assolutamente il contatto coi piccoli insetti, e coll'aria; nonchè si protegge il Vino da **qualsiasi variazione** dell'atmosfera, eliminando in tale guisa tutti quegli elementi che alterano il **Vino stesso.**

All'atto del Travaso del Vino da una Botte in un'altra, colle suggerite norme, questa viene armata egualmente **dello stesso COCCHIUME**; e così al Vino è lasciata libera la sua continua fermentazione, rimanendo sempre affatto isolato dall'aria e cambiamenti atmosferici.

IL COCCHIUME IDRAULICO

deve essere rimosso dalla Botte soltanto **all'atto del Travaso** per poi rimetterlo ancora, quindi non devesi mai dare, come si suol dire, **la piena alla Botte,** ma bensì tenere sempre la Vaschetta **V.** provvista di liquido, che può essere acqua o meglio mezzo vino.

Così è garantita la **confezione e conservazione** del Vino **migliorandolo** tanto nel colore e maggiormente nel gusto.

Deposito e Vendita presso CAVALIERI ING. PAOLO
FERRARA — Via Giardini — FERRARA

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette, I medesimi segregano iuolt e le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da 66 certificati di primari medici d'Europa e d'America del Sud, visibili metà in Roma Via Rattazzi 26 primo piano dalle 2 alle 5 pom. tutti i giorni esclusi i festivi e metà in Parigi presso l'autore professor A. Costanzi, Boulevard Diderot 38, e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Scatola da 50 confetti, con dettagliata istruzione, Lire 3. 80.

Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie d'Europa esigendo scrupolosamente in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'autore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.

ANTICA FONTE PEJO
ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO
Medaglia alle Esposizioni
di Milano, Francoforte (sul meno), Trieste, Nizza, Torino
E ACCADEMIA NAZIONALE DI PARIGI

NOTA IMPORTANTE

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di FONTANINO DI PEJO per distinguerla dalla rinomata **ANTICA FONTE DI PEJO** dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di UNICA VERA FONTE DI PEJO conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di FONTANINO in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** a chi domanda loro semplicemente **ACQUA PEJO** avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI**. La Direzione C. BORGHETTI

ELEGANZA E BUON GUSTO

1886-87 Visites Mantelli, Paletot e Pelliccie 1886-87

SPECIALITÀ
PER UOMO

200 tagli di stoffe per uomo, disegni variati per costumi completi, nonchè per Calzoni, Paletots e Ulster.

100 dozzine Camicie Skirtingh bianco con davanti di tela, confezione accurata — *Unico deposito in Ferrara.* Ogni Camicia Lire **4.00**

EMPORIO in Camicie di flanella, guanti di lana, corpetti e Mutande di lana, tout meme ossia Giachette, Gilet e Calzoni di lana a maglia articolo normale sistema **Dott. Jaeger.**

CRAVATTE di seta confezione all'inglese. **COLLI e POLSI** di tela ultimi modelli.

PREZZI VANTAGGIOSISSIMI

AVVISO
ALLE SIGNORE

200 eleganti confezioni perfettissimi modelli alta novità di Parigi, Berlino, Vienna e Milano, da L. **15, 18, 20** e più.

100 abiti preparati in scatola, graziose combinazioni, ogni abito di metri 10 in doppia larghezza da Lire **15, 18, 20, 25, 30** e più.

DEPOSITO di stoffe per confezioni e per lutto, Seteria nera, e colorata, Guernizioni, Cachenez, Velluti, e Biancheria alla casa linga.

SCIALLI inglesi e dell'Himalaya, — Plaid, Coperte da viaggio e Panni di lana per letto.

FERRARA 4 e 6 Rimpetto al Duomo — **F. CAVALLINA** — FERRARA 4 e 6 Rimpetto al Duomo

Mode e Novità

Ai Collegi, Ospedali, Alberghi, e Famiglie

si raccomanda seriamente il **Piumato** per la confezione dei Materassi quale potente surrogato della Lana.

Il Materasso **Piumato** si mantiene sempre soffice, non ha bisogno d'essere cardato, non è soggetto al tarlo, pesa come un Materasso di vera piuma di Cigno, non costa che la metà della Lana.

Chiedere il Listino-Catalogo allo Stabilimento Brevettato da S. M. il Re di GIULIO MARCHESINI - **BOLOGNA.**

VINI SUPERIORI MARSALA
NICOLA SPANÒ E C.i
Esportatori — **Marsala** — 10 Medaglie

FATTORIA VINI TOSCANI
I. L. RUFFINO - Firenze
6 Medaglie d'oro — Fornitore della Real Casa
MEDAGLIA D'ORO - ESPOSIZIONE LIVERPOOL 1886
Esportatori — Depositi e Rappresentanze — *Roma, Napoli, Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Bruxelles, Amsterdam, Monaco.*

FABBRICA DI CIOCCOLATA
PH. SUCHARD
NEUCHATEL (Svizzera)
20 medaglie d'oro
diploma d'onore dell'Accademia Nazionale di Parigi
Depositi: Londra — Parigi — RIPUTAZIONE MONDIALE

OLJ D'OLIVA TOSCANI
FILIPPO BERIO e C.° - *Lucca*

Per Commissioni dirigersi al Rappresentante
VITTORE SABBIONARI - FERRARA